



DIREZIONE GENERALE

Servizio Pianificazione e Controllo

viale Duca degli Abruzzi, 15

Tel. 030/3838315 Fax 030/3838280

E-mail: comunicazione@ats-brescia.it

CONFERENZA STAMPA

Percorso Nascita: i dati dell'ATS di Brescia

La presentazione della Carta dei Servizi "Percorso Nascita", che riporta i dati di attività e i servizi offerti nell'anno 2016 dai Punti Nascita presenti sul territorio dell'ATS di Brescia, è occasione per illustrare il quadro complessivo degli interventi, inseriti nel così detto progetto "Percorso Nascita" e rivolti alla maternità nel periodo compreso tra la gravidanza e il primo anno di vita del bambino.

Attraverso il progetto "Percorso Nascita", già da qualche anno, si sta sviluppando l'esperienza secondo cui i servizi territoriali (consultori familiari, Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta) e le strutture ospedaliere che offrono punti nascita, lavorino in modo coordinato per garantire una integrazione delle competenze e assicurare la continuità della assistenza ai genitori e al bambino. Il progetto si articola in 2 sotto progetti: Sostegno e promozione dell'allattamento materno; A casa dopo il parto.

La Carta dei Servizi, che trae origine da un Accordo Stato Regioni del 2010, poi declinato a livello regionale, nel presentare il dettaglio delle attività realizzate dai diversi punti nascita, riesce, al contempo, a fornire alle famiglie, che si trovano a dover scegliere la struttura dove effettuare il parto, elementi per una scelta consapevole rispetto alle esigenze e bisogni individuali.

ATS Brescia, grazie alla collaborazione dei punti nascita presenti nelle diverse strutture e del Comitato percorso nascita locale (istituito nel 2016), propone nell'anno in corso, la terza edizione della Carta dei Servizi, disponibile sul sito di ATS www.ats-brescia.it, nella sezione Evidenze.

I Punti Nascita nel territorio di ATS sono 9: 6 offerti dalle strutture pubbliche (1 ASST Spedali Civili; 3 dell'ASST Garda; 2 ASST Franciacorta) e 3 dalle strutture private accreditate (1 Fondazione Poliambulanza; 2 Istituti Ospedalieri Bresciani *S. Anna, Città di Brescia*).

Dati di contesto

Secondo la banca dati dei "Certificati di Assistenza al Parto", i nuovi nati nel territorio dell'ATS di Brescia nell'anno 2016 sono stati 10.972, per un totale di 10.516 parti.

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



3.092 bambini sono venuti al mondo tramite parto cesareo (pari al 29,4%), 2,7 punti percentuali superiore al dato regionale (26,7%) e 5,6 punti percentuali inferiore al dato nazionale (35%).

Nuovi nati			
anno	non residenti ATS	residenti ATS	totale
2014	1.294	10.371	11.665
2015	1.222	9.873	11.095
2016	1.314	9.658	10.972

Nuovi nati suddivisi per sesso			
anno	Maschi	Femmine	totale
2014	5.908	5.757	11.665
2015	5.690	5.405	11.095
2016	5.541	5.431	10.972

Nazionalità della madre			
	italiana	straniera	% stranieri
2014	7.522	4.143	35,50%
2015	7.309	3.786	34,10%
2016	7.216	3.756	34,20%

Numero parti anno 2016: cesareo e spontaneo

anno 2016	N. PARTI	CESAREO		SPONTANEO	
		N.	%	N.	%
PRES.OSPEDAL.SPEDALI CIVILI BRESCIA	3.211	968	30,10%	2.243	69,90%
POLIAMBULANZA - BRESCIA	2.759	728	26,40%	2.031	73,60%
CASA DI CURA S. ANNA - BRESCIA	509	177	34,80%	332	65,20%
IST.CLIN. CITTA' DI BRESCIA SPA-BRESCIA	591	285	48,20%	306	51,80%
OSPEDALE DI DESENZANO	791	213	26,90%	578	73,10%
OSPEDALE DI MANERBIO	838	209	24,90%	629	75,10%
OSPEDALE CIVILE LA MEMORIA DI GAVARDO	516	133	25,80%	383	74,20%
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CHIARI	765	203	26,50%	562	73,50%
PRESIDIO OSPEDALIERO DI ISEO	536	176	32,80%	360	67,20%
	10.516	3.092	29,40%	7.424	70,6%

Nel 2016 ci sono stati 215 parti plurimi che rappresenta il 2% del totale dei parti, dato in aumento rispetto alla media degli anni precedenti che si assestava attorno all'1,37%.



La percentuale di parti plurimi sale al 33,8% nelle gravidanze con procreazione medicalmente assistita che nel 2016 sono state 2019 (74 gemellari).

Anno 2016	N. PARTI	Plurimi	
		N.	%
Presidio ospedaliero Spedali Civili Brescia	3.211	119	3,70%
Poliambulanza - Brescia	2.759	41	1,50%
Istituto Clinico S. Anna	509	3	0,60%
Istituto Clinico Città di Brescia	591	24	4,10%
Ospedale di Desenzano	791	7	0,90%
Ospedale di Manerbio	838	9	1,10%
Ospedale Civile di Gavardo	516	5	1,00%
Presidio ospedaliero di Chiari	765	4	0,50%
Presidio ospedaliero di Iseo	536	3	0,60%
	10.516	215	2,00%

Progetti in atto dal 2015

Sostegno e promozione dell'allattamento materno

L'allattamento al seno è il modo più naturale ed efficace di alimentare il proprio bambino con effetti positivi di natura affettivo-relazionale, nutrizionale e preventiva.

È provato che l'allattamento al seno è in grado di fornire tutti i nutrienti necessari nelle prime fasi di vita del bambino in modo bilanciato e flessibile con il modificarsi delle esigenze e conferisce pertanto un vantaggio per la salute in tutti i contesti socioeconomici.

Significativi sono i vantaggi anche per la salute della madre: è documentata una riduzione del rischio di tumore al seno, del rischio di cancro dell'epitelio ovarico, in età premenopausale, e la protezione, in età senile, rispetto all'osteoporosi e al rischio di frattura dell'anca.

Da anni l'ATS di Brescia promuove iniziative a sostegno dell'allattamento al seno, coinvolgendo sia gli operatori dei consultori, sia quelli delle strutture di ricovero e cura.

L'analisi dei 1.345 questionari compilati on-line dai Punti Nascita nell'ultimo trimestre dell'anno 2016, mostra che la prevalenza dell'allattamento al seno è pari al 93% (dato ISTAT nazionale del 2013: 85,5; dato del nord-ovest: 85,9%). In particolare il 77% dei bambini è allattato in modo esclusivo (tale dato supera pienamente lo standard richiesto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che è pari al 75%), il 16% in modo complementato e il 7% non è allattato al seno. Tenuto conto che il dato del 7% è la metà di quanto rilevato nel nord-ovest (14%), l'impegno del prossimo futuro sarà definire i criteri di selezione del campione per avere un campione sempre più rappresentativo.

I motivi prevalenti di scelta dell'allattamento artificiale sono da ricondurre a bisogni del bambino (in caso di prematurità o parti gemellari) e a problemi sanitari della madre (patologie/uso di terapie non compatibili con l'allattamento).

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980



I Punti Nascita sono impegnati ad informare la donna con consulenze individuali e incontri di gruppo allo scopo di incrementare la cultura dell'allattamento materno, con risultati positivi.

A casa dopo il parto

Gli operatori dei Punti Nascita propongono ad ogni partoriente la possibilità di accedere ai Consultorio Familiare del proprio territorio di residenza per usufruire di tutte le iniziative, di gruppo e consulenze individuali, utili al sostegno alla prosecuzione dell'allattamento materno e alla costruzione di una buona relazione genitoriale.

I dati 2016 mostrano che il 64% delle partorienti ha sottoscritto la scheda di adesione alla dimissione protetta che viene poi trasmessa ai Consultori Familiari.

Si evidenzia l'adesione più elevata nelle primipare che accolgono volentieri la possibilità di confronto e supporto con le figure professionali (ostetriche e assistenti sanitarie) e di condivisione con le altre donne che stanno vivendo la stessa esperienza.

Questo progetto è attuato da tutti i consultori pubblici e da quelli privati della Valle Trompia, della Valle Sabbia, di Iseo, Palazzolo e Orzinuovi.

Nel corso del 2016 hanno aderito al progetto 4.324 donne: 2.890 ai consultori pubblici e 1.434 ai consultori privati; la fascia di età maggiormente rappresentata dalle donne aderenti è quella tra i 30 e i 34 anni; il 36% delle madri è italiana mentre il 64% proviene da un paese straniero (a prevalenza europeo).

L'ostetrica e/o l'assistente sanitaria ricevono le adesioni delle donne trasmesse dai Punti Nascita e provvedono a contattare, secondo i criteri di proprietà definiti nella scheda di triage, la donna residente nel territorio. Le operatrici, se ne valutano l'opportunità, possono coinvolgere altre figure professionali. Nei casi di maggiore fragilità può essere predisposto un Piano Assistenziale Individuale in cui vengono condivisi con la donna gli interventi di consulenza e di gruppo. Per ogni donna aderente al percorso di dimissione protetta vengono forniti i dati richiesti per la valutazione del progetto tramite la compilazione del questionario on-line.

L'analisi dei codici di triage assegnati dal Punto Nascita e dal Consultorio Familiare al primo accesso non mostrano significative differenze.

codice triage*	pubblici		privati	
	ospedale	consultorio	ospedale	consultorio
bianco	1831	1826	856	930
verde	633	895	328	359
giallo	312	137	156	89
rosso	25	14	17	8
non rilevato/segnalato	87	5	73	11
totale	2888	2877	1430	1397

Il *codice rosso* riguarda: anamnesi positiva per la depressione, manifestazione di disagio emotivo (depressione post partum), durante il ricovero; problematiche sociali e familiari



(ad. Esempio minorenne senza rete di supporto familiare). In questo caso l'ostetrica si attiva immediatamente per una visita domiciliare, e a seguire, concorda con l'equipe tutti gli interventi di cui la donna potrebbe avere bisogno.

Il *codice giallo* riguarda: problemi di astenia intensa, patologie o handicap preesistenti al parto, dolore e disagio fisico intenso durante il ricovero; problemi del bambino (es. Parto prematuro); problemi sociali (disagio economico, abitativo, lavorativo). In questo caso l'ostetrica può raggiungere la donna entro 24/48 ore.

Il *codice verde* riguarda una scarsa autonomia nella gestione del bambino; bambino con problematiche comportamentali (piano frequente); problemi sociali. In questo caso l'ostetrica può intervenire entro 72 ore.

Il *codice bianco* rileva un buon grado di benessere di mamma e bambino, buon avvio dell'allattamento e autonomia nella gestione del bambino. In questo caso avviene un counselling telefonico con la presentazione dei servizi consultoriali, valutando altresì che la signora mantenga la condizione di benessere precedentemente rilevata.

I Consultori Familiari Pubblici attivi sul territorio di ATS Brescia sono 16 di cui 13 sedi principali e n. 3 sedi distaccate; i Consultori Familiari Privati accreditati: 19 di cui 16 sedi principali e n. 3 sedi distaccate.

I Consultori, ben presenti su tutto il territorio di ATS Brescia, offrono consulenza ed assistenza attraverso la presenza del ginecologo, dell'ostetrica, dell'assistente sanitaria, dello psicologo e dell'assistente sociale. Gli interventi sono rivolti alla persona singola e alle coppia. Tutti i consultori garantiscono 1 o più volte alla settimana uno spazio di accoglienza per le madri per favorire allattamento e una sana relazione madre-figlio.

Dati di attività e prestazioni Consultori Familiari

ANNO	Utenti Consultori pubblici e privati	Prestazioni Consultoriali
2014	41.225	203.605
2015	41.085	199.367
2016	42.648	200.010

Prestazioni più richieste per le diverse figure professionali presenti nei consultori familiari sono: Psicologo: colloqui; Assistente sociale: consulenze; Ostetrica: colloqui, visite ostetriche; Assistente Sanitario: colloqui; Ginecologo: visite ginecologiche



Dati utenza Consultori Familiari Pubblici

	2015	2016
maschi	3.185 (15,6%)	3.090 (14,20%)
femmine	17145 (84,4%)	18.599 (85,8%)
totale	20.330	21.689
italiani	15.253 (75%)	16.289 (75,10%)
stranieri	5.077 (25%)	5.400 (24,9%)
totale	20.330	21.689

Fasce d'età		
0/12	898	846
13	105	115
14	130	110
15/17	729	665
18/19	602	504
20/24	1.589	1.544
25/29	2.677	2.857
30/34	3.289	3.524
35/39	3.337	3.432
40/44	2.622	2.916
45/49	2.067	2.337
sup.49	2.285	2.839
totale	20.330	21.689

Nuovo progetto anno 2017: prevenzione e gestione della depressione perinatale

Regione Lombardia dedica da anni attenzione e cura dei disturbi mentali, in particolar modo depressivi, che si sviluppano nel periodo perinatale. Tale periodo si estende dalla gravidanza fino al primo anno post partum. La prevalenza dei disturbi depressivi (maggiori e minori) riportati dalla letteratura risulta pari all'11% in gravidanza e al 13% nei primi 3 mesi del puerperio.

Regione Lombardia ha richiesto entro il 31/07/2017 la predisposizione di progetti relativi allo sviluppo di programmi di screening finalizzati alla diagnosi e intervento precoce nella depressione perinatale. ATS di Brescia ha incontrato i rappresentanti delle strutture pubbliche e private accreditate, con cui sta elaborando un documento specifico.

Si anticipa che dal 1/09/2017 in tutti i consultori Familiari inizierà lo screening per la rilevazione dello stato d'ansia nelle donne in gravidanza. Il questionario verrà sottoposto dalle ostetriche alle donne gravide che accedono al consultorio e nel caso si rilevino risposte positive saranno coinvolti anche psicologi dei consultori e gli psichiatri del Dipartimento di Salute Mentale. Nel percorso di continuità Consultorio - Punto Nascita,

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

quest'ultimo troverà traccia dell'adesione della donna allo screening sulla cartella ostetrica al momento del ricovero per il parto.

Brescia, 30/06/2017

Ufficio Stampa
ATS di Brescia

ATS Brescia – Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it - informa@ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980